

BASKET SERIE A2 Il pivot Borra, tornato all'ombra del campanile, soddisfatto dell'avvio di stagione

Remer Treviglio il test nel «Trofeo Lombardia»

TREVIGLIO (rse) La Remer ha esordito in amichevole al PalaFacchetti, davanti a quasi 500 spettatori, superando 75-74 gli svizzeri dal Sam Massagno. «Un test molto positivo - lo definisce il pivot **Jacopo Borra** -. Vincere dà sempre morale, anche se i risultati in questo periodo contano poco. Stiamo lavorando in palestra per inserire schemi nuovi, migliorare la condizione che in questo periodo, per via degli acciacchi dovuti alla fatica dei carichi di lavoro, non è al massimo. E anche i prossimi impegni ci serviranno per valutare i progressi del gruppo».

Nel fine settimana, infatti, Treviglio sarà protagonista al «9° Trofeo Lombardia» che si disputerà al PalaDesio in Brianza. Oggi, venerdì, alle 19.30 i biancoblu sfideranno l'Agriber-

occhi Orzinuovi (l'altra semifinale di A2, alle 21.30, sarà tra Assigeco Piacenza e Legnano). Sabato, dalle 17, si disputeranno la finale 3°/4° posto di A2 e, a seguire, i match di serie A Varese-Brescia (19) e Cantù-Cremona (21). Domenica, infine, alle 15 la finale di consolazione di A, alle 17 la finalissima di A2 e alle 19 quella di serie A.

«Ribadisco che fa piacere vincere, ma la gara con Orzinuovi dovrà servirci per valutare la crescita nel gioco di squadra - ammette Borra -. Tatticamente, in allenamento, stiamo lavorando sia sull'attacco sia sulla collaborazione di squadra in difesa perché è da una buona difesa che possiamo sviluppare il gioco di corsa che vuole coach **Adriano Vertemati**. E il 27enne pivot torinese, in

campo, corre. «Sono sorpreso perché faccio tutto l'allenamento con i compagni - ammette Jacopo -. Non sono ancora il giocatore di Roseto, mi manca l'abitudine alla partita, all'agonismo. Sono fermo da metà ottobre scorso...».

Un lungo periodo di inattività e un'operazione alla schiena, a gennaio, riuscita ma che ha costretto Borra a rimanere fuori dal campo. «E' stato un periodo che le cose andavano male: l'infortunio, l'operazione da affrontare, fortunatamente andata bene - conclude il lungo, svelando il perché di quel "99" che in campionato avrà sulla canotta -. Ho deciso così, per scaramanzia, di affiancare al 9 un altro 9... 99, l'ultimo numero (nella numerazione, ndr) che si poteva scegliere».



IL PIVOTTONE DI... RITORNO
Borra, qui al tiro con gli svizzeri, aveva già giocato a Treviglio

